

Il giudice di pace di Reggio Victor Hugo Tropea assolve un medico dell'ospedale di Polistena

Il primario non è responsabile di alcuni disservizi

REGGIO CALABRIA - Le installazioni e gli arredi dei bagni del reparto ospedaliero non sono mantenuti in stato di scrupolosa pulizia? La colpa non è certo del primario che segnala all'amministrazione competente gli inconvenienti, invitandola ad intervenire con l'impegno di spesa necessario. L'interessante sentenza è stata emessa dal Giudice di Pace di Reggio Calabria, Victor Hugo Tropea, in relazione all'opposizione ad una sanzione amministrativa di 500mila lire inflitta dall'Asl 11 ad Antonio Incognito, primario del reparto di psichiatria dell'ospedale di Polistena. I fatti risalgono ai primi mesi del 2001 quando, in seguito ad alcuni accertamenti condotti dai Nas di Catanzaro, gli ispettori dell'Asl 11 di Reggio contestavano al primario la violazione dell'art. 47 comma n. 1 del Dpr 303/56 per la grave situazione igienica in cui versavano i bagni del reparto in questione, prescrivendo, entro trenta giorni, l'eliminazione delle infrazioni contestate.

Successivamente alla data della

prescrizione gli ispettori dell'Asl, recatisi nel presidio ospedaliero di Polistena accertavano che le infrazioni erano state eliminate. Ma tutto ciò evidentemente non bastava e due mesi dopo stessa verifica l'Asl 11 notificava al primario del reparto di Psichiatria una sanzione amministrativa di 500mila lire, oggi corrispondenti a 258,23 euro.

Un'amara sorpresa per il dottore Antonio Incognito il quale, ritenendo ingiusta la sanzione, assistito dagli avvocati Domenico Polimeni e Attilio Cotroneo, proponeva opposizione davanti al giudice di Pace facendo inoltre osservare che "nei poteri del primario non è compresa la possibilità o la facoltà di eliminare l'inconveniente riscontrato essendo tale competenza specifica attribuita alla Asl per come espressamente previsto dall'art. 4 del Dpr datato 19/3/56 n. 303". C'è da aggiungere che lo stesso primario, da come si evince dal ricorso e dallo svolgimento del processo "aveva segnalato al dirigente sanitario dell'Asl 10 la

gravissima ed insostenibile situazione igienica in cui versava il reparto di psichiatria", segnalando addirittura l'opportunità di sospendere i ricoveri. Lo stesso teste, Domenico Gangemi, responsabile dell'ufficio tecnico dell'Asl 10 di Palmi, il 15 maggio di quest'anno nel corso dell'udienza confermava quanto sostenuto dal primario, e cioè che lo stesso "non ha facoltà di contattare ditte specializzate, non ha facoltà di emettere atti che impegnano spese per lavori di ripristino, spettando tale competenza soltanto ed esclusivamente alla direzione generale dell'Asl che peraltro era stata più volte sollecitata da parte del primario".

Il Giudice, in accoglimento delle difese proposte dai legali, ha quindi annullato la sanzione amministrativa comminata. Per il Giudice, infatti, il primario, nell'ambito delle proprie attribuzioni può solo segnalare all'amministrazione la necessità di procedere ad interventi non avendo autonomia finanziaria.

Domenico Grillone